



Il Green Asset Ratio tra opportunità e difficoltà applicative per le istituzioni finanziarie.

Roberto Bianchini

laboratorio
ref.
ricerche

Evento Osservatorio su rischio ambientale
e regolamentazione bancaria

11 giugno 2024

INDICE

- 1. Il quadro normativo**
- 2. Che cos'è il GAR e come si costruisce**
- 3. Linee guida della Commissione Europea sull'interpretazione e attuazione del Regolamento sulla Tassonomia**
- 4. Limiti e criticità nel calcolo del GAR**
- 5. Prime evidenze dal mondo finanziario**

IL QUADRO NORMATIVO

IL QUADRO NORMATIVO...

TASSONOMIA UE (Regolamento 2020/852/UE)



Nel 2020, il Parlamento Europeo ha fornito uno **strumento puntuale per identificare gli investimenti in grado di combattere il cambiamento climatico.**

In particolare, consente di determinare se un'attività economica è **ecosostenibile** e il suo **grado di ecosostenibilità.**

→ Essa offre un **linguaggio comune** e **definizioni chiare** delle attività economiche ecosostenibili

→ **Protegge** gli investitori dal **greenwashing** e incentiva le imprese a **migliorare il loro impatto ambientale**

Quando un'attività economica è **considerata ecosostenibile?**

1. Contribuisce significativamente a uno o più obiettivi ambientali;
2. non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)
3. Rispetta le garanzie minime di salvaguardia
4. È conforme ai criteri di vaglio tecnico

... PER GLI ISTITUTI DI CREDITO

La Tassonomia è stata poi **integrata da atti delegati**, altri regolamenti che integrano il quadro normativo della finanza sostenibile, e in particolare:

-  Integrano l'elenco delle attività economiche considerate ecosostenibili, ampliando il numero di settori coinvolti;
-  Definiscono i contenuti, la metodologia e le modalità di comunicazioni delle informazioni di carattere non finanziario;
-  Definiscono ulteriori criteri di vaglio tecnico relativi ai sei obiettivi ambientali



Per le imprese finanziarie:



Dal 1° gennaio 2024 le imprese finanziarie e gli enti creditizi devono rendicontare la quota di allineamento agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Dal 1° gennaio 2026 le imprese finanziarie dovranno comunicare l'allineamento alla Tassonomia anche per gli altri quattro obiettivi ambientali

CHE COS'È IL GAR E COME SI COSTRUISCE

CHE COS'È IL GAR E COME SI COSTRUISCE

Il **Green Asset Ratio** (più sinteticamente **GAR**) è un **indicatore chiave** introdotto per gli istituti di credito, a partire da gennaio 2024, per **misurare e comunicare l'allineamento delle loro attività alla Tassonomia UE**

Il GAR è concepito per offrire una **valutazione trasparente del grado di sostenibilità** degli attivi finanziati dalle banche

$$GAR = \left(\frac{\text{Valore attivi nel portafoglio *allineati* alla Tassonomia}}{\text{Valore totale attività nel portafoglio}} \right) \times 100$$

Come si interpreta?

Un **GAR elevato indica un forte impegno** dell'istituto di credito nel finanziare attività che supportano la transizione verso un'economia sostenibile

Questo indicatore permette di **evidenziare i progressi compiuti** nella riduzione dell'esposizione ai rischi legati al cambiamento climatico. Può essere scomposto a seconda dell'obiettivo ambientale supportato dalle categorie di attività considerate

LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULL'INTERPRETAZIONE E ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nel dicembre 2023, la Commissione Europea ha adottato un **documento di orientamento** volto a **supportare gli operatori finanziari** nella **preparazione della prima rendicontazione obbligatoria** ai sensi del Taxonomy Disclosures Delegated Act

Le linee guida sono essenziali per **superare le criticità riscontrate nel calcolo del GAR** e forniscono un aiuto pratico agli operatori finanziari

1 Reperimento e Trattamento dei dati

- Raccolta dalle controparti di **informazioni e KPI il più recentemente disponibili**. In assenza occorre valutare l'esposizione pari a «zero» nel numeratore del KPI, e **fornire separatamente informazioni qualitative e/o misure di stima dell'allineamento**.
- In caso di rettifiche di KPI della controparte, l'istituto finanziario corregge il GAR solo nella misura in cui i KPI rettificati hanno un **impatto materiale** sul calcolo del proprio GAR.
- Gli istituti finanziari, per verificare la conformità delle loro esposizioni ai criteri di vaglio tecnico e alle salvaguardie minime, devono **richiedere e ottenere documentazione adeguata** (tra cui la Dichiarazione sulla Tassonomia).

LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA (2)

3 Chiarimenti operativi

- Le esposizioni creditizie devono essere considerate al loro **valore contabile lordo**.
- La **suddivisione** dei KPI della controparte **per obiettivi ambientali**, avviene:
 - Per le esposizioni il cui uso dei proventi non è noto, il KPI deve essere assegnato sulla base della suddivisione operata dalla controparte;
 - Per le esposizioni il cui uso dei proventi è noto, il KPI deve essere assegnato al relativo obiettivo ambientale.

2 Limitata copertura delle attività in bilancio

- L'Art.7 del Disclosure Delegated Act **esclude solo le esposizioni verso governi centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali** dal calcolo del GAR. Conseguentemente, le esposizioni (con uso noto dei proventi) verso autorità pubbliche regionali e locali dovrebbero essere inclusi nel numeratore e denominatore del GAR.
- Le esposizioni verso imprese non soggette agli obblighi di rendicontazione (incluse le imprese non UE) sono escluse dal numeratore del GAR, **ad eccezione dei proventi derivanti da obbligazioni e titoli di debito ambientalmente sostenibili**, il cui scopo è quello di finanziare attività e beni identificati.

LIMITI E CRITICITÀ NEL CALCOLO DEL GAR

LIMITI E CRITICITÀ NEL CALCOLO DEL GAR

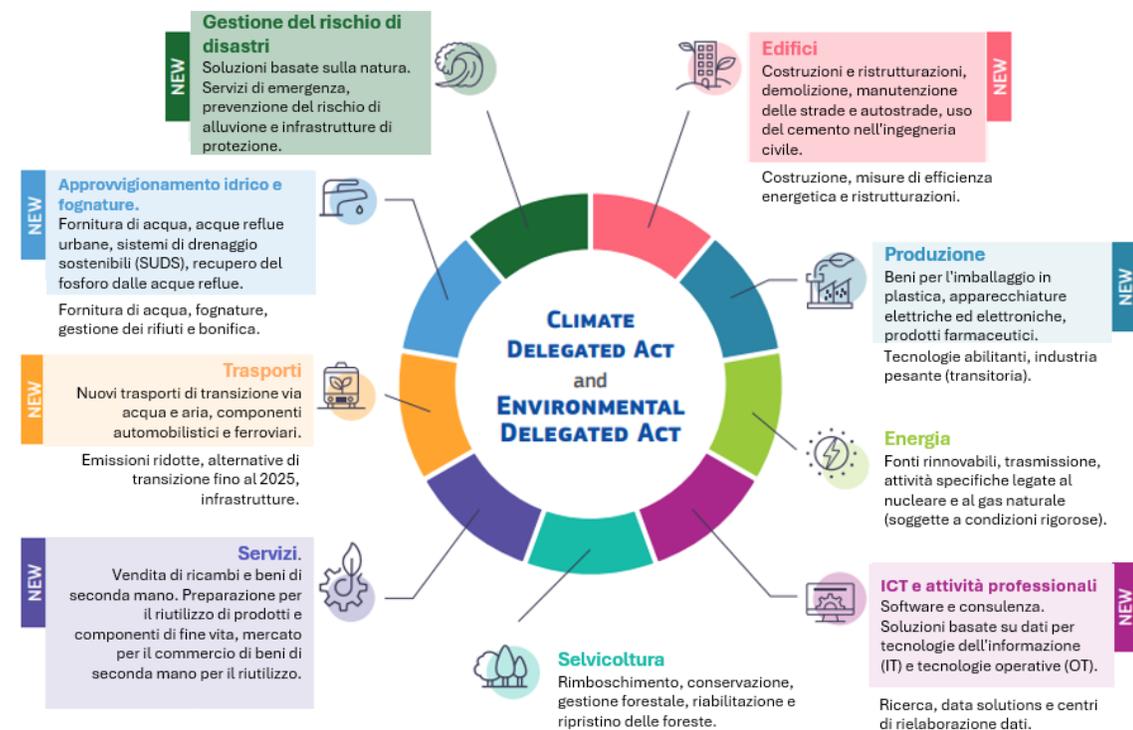
Il Green Asset Ratio è un significativo **passo avanti** nel percorso verso un'economia sostenibile, grazie all'introduzione di una **misurazione tecnica standardizzata** e una **terminologia comune** che **migliora la fruibilità, trasparenza e comparabilità delle informazioni**, riducendo il rischio di greenwashing

Ma diversi limiti e criticità ne minano l'efficacia

1 Limitata copertura di tutti i settori economici
Il GAR si basa su attività sostenibili definite dalla Tassonomia UE, che, tuttavia, non copre ancora tutti i settori economici (es. settore pubblico).

2 Limitata copertura di tutte le attività presenti nel bilancio di un istituto finanziario

Dal GAR sono esclusi gran parte delle esposizioni del settore pubblico, le esposizioni volatili e a breve termine, nonché le esposizioni verso imprese per legge non soggette alla DNF (problema in parte arginato con la CSRD)



LIMITI E CRITICITÀ NEL CALCOLO DEL GAR (2)

3

Limiti metodologici

Il GAR ha una bassa confrontabilità perché risente molto del core business dell'istituto finanziario: banche con elevate esposizioni in PMI avranno probabilmente un GAR più basso, anche se queste supportano progetti «green».

4

Mancata determinazione del perimetro di rendicontazione

Sono le banche stesse a decidere le attività da includere o meno nel calcolo del proprio GAR.

5

Affidabilità dei dati e loro reperimento

Le banche si affidano ai loro clienti per ricevere i dati, i quali sono principalmente frutto di stime e approssimazioni (si ricorda che non tutte le controparti sono soggette alla DNF).

Attivi	Numeratore	Denominatore	Escluse dalla copertura
Prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia	✓	✓	
Prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate in bilancio		✓	
Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali			✓
Attività finanziarie possedute per negoziazione			✓
Esposizioni verso imprese non tenute a pubblicare la DNF		✓	

PRIME EVIDENZE DAL MONDO FINANZIARIO

PRIME EVIDENZE DAL MONDO FINANZIARIO

L'introduzione del GAR comporta **diverse sfide operative** per le banche europee. Le prime analisi rivelano un **quadro ancora in evoluzione e con varie criticità**:



Disallineamento dei portafogli di prestiti

Il **90% delle banche UE** ha portafogli prestiti disallineati rispetto agli obiettivi climatici della Tassonomia UE.

Il **70% degli impegni climatici** dichiarati dalle banche non ha comportato un effettivo allineamento dei portafogli di prestiti con gli obiettivi climatici, esponendole a **rischi di contenzioso e reputazionali**



Eterogeneità nelle metodologie di calcolo del GAR

Questo è causato dall'uso di stime e dalla difficoltà nell'interpretare il Regolamento sulla Tassonomia UE



Complessità nel reperire la documentazione richiesta

Le informazioni necessarie non sono sempre pubblicate dalle controparti, soprattutto se queste non sono tenute alla loro divulgazione ai sensi della Direttiva sul Reporting non Finanziario (NFRD), e successivamente della CSRD



Limitazioni metodologiche

Il GAR è ancora strutturalmente fuorviante, influenzato fortemente dal modello di business e dalla composizione delle controparti

Tuttavia...

Nonostante le sfide, molte banche **stanno integrando gli elementi della Tassonomia nelle loro strategie di finanziamento**. Questo:

- Aiuta a valutare l'impegno dei clienti nella gestione dei rischi di transizione climatica e nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
- Aumenta la credibilità e la protezione dal greenwashing

CASI STUDIO

Per valutare il grado di copertura del Green Asset Ratio (GAR) nel contesto italiano, sono state analizzate le dichiarazioni non finanziarie e i bilanci integrati del 2023 di quattro dei principali istituti finanziari italiani aderenti alla Net Zero Banking Alliance: **Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banca Ifis e Banca Mediolanum**

Impresa finanziaria	Tot Attivi ecosostenibili (allineato alla Tassonomia)*	KPI (Turnover based)	KPI (CapEx based)	Copertura sul totale degli attivi**	%Attivi esclusi dal numeratore del GAR (Art.7, par. 2 e 3)***	%Attivi esclusi dal denominatore del GAR (Art.7, par. 1)****	Obiettivo ambientale
Gruppo Intesa Sanpaolo	5,7%	2,65%	3,32%	70,56%	60,56%	29,44%	mitigazione dei cambiamenti climatici
Gruppo Unicredit	3,4%	1,16%	1,78%	69,27%	43,77%	30,73%	mitigazione dei cambiamenti climatici
Banca Mediolanum	8,3%	4,79%	4,80%	53,73%	22,70%	46,27%	mitigazione dei cambiamenti climatici
Banca Ifis	1,1%	0,34%	0,66%	79,00%	55,00%	21,00%	mitigazione dei cambiamenti climatici

VALORI MOLTO BASSI !

* La percentuale è data dal rapporto tra il Totale degli attivi allineati alla Tassonomia e il Totale degli attivi coperti al numeratore in termini di stock al 31/12/2023.
 ** La percentuale è data dal rapporto tra il Totale degli attivi coperti (TCA) e il Totale degli attivi in bilancio dell'istituto finanziario (TA) in termini di stock al 31/12/2023.
 *** La percentuale è data dal rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR e il Totale degli attivi in bilancio dell'istituto finanziario (TA) in termini di stock al 31/12/2023.
 **** La percentuale è data dal rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR e il Totale degli attivi in bilancio dell'istituto finanziario (TA) in termini di stock al 31/12/2023.

**PRIME
CONSIDERAZIONI**

Mancata obbligatorietà di rendicontare l'allineamento: fino al 2023 le banche erano tenute a pubblicare solo l'ammissibilità delle loro esposizioni, e non l'allineamento;

Limitazioni metodologiche e copertura: i valori bassi del GAR evidenziano che le banche stanno ancora finanziando attività non allineate alla Tassonomia, ma riflettono anche le limitazioni metodologiche e di copertura precedentemente discusse.

Influenza della natura delle esposizioni: non tutti gli attivi presenti nei bilanci delle imprese finanziarie sono coperti ai fini del calcolo del GAR, influenzando significativamente i risultati

CASI STUDIO (2)

E' stata poi condotta un'analisi sul **tasso di allineamento dei diversi settori finanziati**, evidenziando solamente i settori a cui gli istituti finanziari Intesa Sanpaolo e Unicredit sono più esposti

Scomposizione per settore NACE	Intesa Sanpaolo		Unicredit	
	% Allineamento	%su tot*	% Allineamento	%su tot*
C29.10 Fabbricazione di autoveicoli	17,3%	12,3%	10,3%	13,0%
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	12,8%	9,3%	12,9%	3,2%
D35.11 Produzione di energia elettrica	58,1%	6,3%	71,6%	10,4%
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	96,2%	7,9%	97,9%	2,3%
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	65,5%	14,4%	79,2%	2,4%
H49.10 Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	0,0%	4,5%	0,0%	0,2%
H49.20 Trasporto ferroviario di merci	16,9%	2,9%	73,7%	3,0%
H49.50 Trasporto mediante condotte	43,0%	6,0%	-	0,0%
L68.20 Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione	13,1%	4,1%	12,3%	27,3%

**Il settore energetico
è il più allineato**

*Indica il peso del settore sul totale delle esposizioni verso imprese non finanziarie dell'istituto finanziario



Il **settore della Manifattura**, sebbene abbia un peso piuttosto rilevante tra le esposizioni dei due istituti finanziari, ha **percentuali di allineamento piuttosto basse**, principalmente a causa dell'elevato numero di imprese PMI o comunque non soggette all'obbligo di rendicontazione non finanziaria.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

L'ultima scheda informativa della Commissione Europea mostra risultati sorprendenti riguardo la **diffusione della Tassonomia UE da parte del mercato.**

LE AZIENDE

- Nel **2023**, circa 600 aziende UE hanno segnalato investimenti in **attività allineate alla Tassonomia (per un totale di 191 Mld di euro)**
- Da inizio **2024** le aziende hanno già registrato **249 Mld di euro** segnalando **una crescita significativa.**

ca. 20% degli investimenti aziendali è ora **allineato**

Confronto in EUROPA:

Per gli anni **2022 e 2023**, i paesi che hanno registrato maggiori investimenti allineati sono: **Germania** (114Mld di euro); **Francia** (63 Mld di euro), **Spagna** (60 Mld di euro) e **Italia** (48 Mld di euro)

- Il settore più allineato risulta il **settore dell'energia elettrica (oltre il 60% allineato)**

A conferma dei nostri risultati !!

La Piattaforma della Finanza Sostenibile (PFS)

La PFS **sta lavorando per migliorare l'applicabilità della Tassonomia UE**, in un **continuo dialogo** con le grandi aziende, soggette alla rendicontazione, e con quelle piccole, che ancora non lo sono.

CONCLUSIONI

CONCLUSIONI



Le banche, finanziando grandi imprese, PMI e famiglie in tutta Europa, hanno un ruolo cruciale nella transizione verso un'economia sostenibile e decarbonizzata

È fondamentale che valutino i piani di transizione dei loro clienti e utilizzino la Tassonomia UE per creare incentivi sui prestiti, aumentando il Green Asset Ratio (GAR). Questo non solo per rispondere alle normative, ma anche per adeguarsi alle crescenti preoccupazioni sociali e politiche sulla sostenibilità e ridurre il rischio di greenwashing.

Ma i dati attuali mostrano che l'applicazione della Tassonomia e della Finanza Sostenibile **necessita di ulteriori sviluppi per supportare la transizione dei modelli di business**



Le banche segnalano la **mancaza di benchmark comuni** per valutare i piani di transizione dei clienti e di linee guida pratiche per il calcolo del GAR



I GAR, basato spesso su stime, **non copre tutte le esposizioni significative e la qualità dei dati è un problema**, specialmente per i clienti al dettaglio che non sono soggetti a obblighi di dichiarazione non finanziaria



Le banche si affidano a **fornitori esterni per i dati**, creando problemi di qualità e comparabilità

CONTATTI

REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

info@refricerche.it

www.refricerche.it

